

FAQ

Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Periodo 2022-2025

Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-5369 del 15/07/2022 e s.m.i. - Approvazione del "Piano attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in sostituzione dell'Allegato alla D.G.R 3 – 4688 del 25 febbraio 2022" e s.m.i

Determinazione Dirigenziale n. 427 del 04/08/2022 - Approvazione dell'Avviso pubblico per la "Chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione della misura "Buono servizi lavoro Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) anni 2022-2025", aggiornato dalla **DD n. 574 del 27/10/2023**.

Determinazione Dirigenziale n. 581 del 31/10/2023 - Approvazione dell'Avviso pubblico per l'attuazione delle misure formative finanziate da "Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL - PNRR)" e dalla "Direttiva pluriennale formazione per il lavoro" di cui alla D.G.R. n. 6-3493 del 09/07/2021, "Macro ambito formativo 1".

Determinazione Dirigenziale n. 624 del 21/11/2022 (Allegato C) - Approvazione delle "Disposizioni di dettaglio per la realizzazione delle attività finanziate dall'Avviso 'Buono servizi lavoro Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL' di cui alla D.D. n. 427 del 04/08/2022 e s.m.". "

FAQ aggiornate al 15/01/2024

SOMMARIO

SEZIONE	FAQ	Pag.
Sezione A – I Destinatari	n. 1 - 9	3
Sezione B – Le regole di accesso al Programma, alcune specifiche	n. 10 - 15	4
Sezione C – La durata della presa in carico nel Programma	n. 16 - 20	6
Sezione D – L’invio ai Percorsi GOL e i servizi realizzati dai CPI	n. 21 - 26	7
Sezione E – I Percorsi GOL	n. 27 - 43	8
Sezione F – La gestione della condizionalità	n. 44 - 45	11

Sezione A – I DESTINATARI

1) A chi si rivolge il Programma GOL?

I destinatari del Programma GOL della Regione Piemonte sono i disoccupati con priorità sui percettori di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito.

2) I minori possono accedere al Programma GOL?

I minori possono accedere solo se hanno assolto l'obbligo di istruzione e il diritto e dovere di istruzione e formazione (conseguimento diploma di scuola secondaria superiore o una qualifica IeFP).

3) Una persona con disabilità, iscritto o in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Collocamento mirato (art. 1 legge n. 68/99), a quali servizi e misure di "politica attiva del lavoro e della formazione" possono accedere? E i lavoratori iscritti come "Altre categorie protette" (art. 18 legge n. 68/99)? **[MOD]**

La persona al momento della sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione) può accedere alle misure regionali più adatte al suo bisogno occupazionale, prioritariamente a quelle finanziate dal Fondo Regionale Disabili (FRD) o a quelle finanziate dal FSE o dal PNRR nell'ambito del Programma GOL come disposto dalla DD. n. 574/2023 e dalla DD n. 624/2023 (Allegato C).

4) Un lavoratore con disabilità, iscritto o in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Collocamento mirato (art. 1 legge n. 68/99), può accedere direttamente alla formazione GOL dopo la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (Patto di attivazione)?

No, prima deve avere realizzato il servizio di orientamento specialistico previsto sul Buono servizi lavoro disabili (FRD) o il servizio di skill gap analysis previsto sul Buono servizi lavoro GOL (PNRR).

5) I lavoratori con disabilità che hanno già fruito delle misure regionali finanziate dal Fondo regionale disabili (Buono servizi lavoro disabili) possono accedere alle misure finanziate dal PNRR (BSL GOL e FP GOL)?

Sì, possono accedere.

6) Un giovane under 30 può accedere al Programma GOL?

Sì può accedere a tutte le misure del Programma GOL, il Buono servizi lavoro e i corsi di formazione professionale.

7) Se un giovane è in carico al Programma GOL (ha un Patto di attivazione o un PAI GOL BSL), può accedere all'incentivo occupazionale previsto dal DL n. 48 del 2023 (conv. in L. n. 85 del 2023)? **[MOD]**

Sì, può accedere all'incentivo con le seguenti regole. Se il giovane ha uno stato dell'adesione al Programma Garanzia Giovani 'P' o 'T', è necessario unicamente realizzare la verifica dello status neet; la verifica può essere realizzata dal CPI o dall'operatore accreditato a seconda che il giovane sia o meno inserito nei percorsi GOL e viene realizzata–nelle stesse modalità adottate nel Programma Garanzia Giovani, (apposita funzionalità su SILP). Se il giovane non è registrato al Programma GGN, è in stato 'A' o 'F', il CPI deve realizzare la verifica neet e assegnare lo stato 'P' direttamente su MyAnpal o sul SILP; nel caso in cui il giovane sia inserito nei percorsi GOL, non è necessario chiudere i PAI eventualmente aperti dagli operatori.

Si prega di non assegnare mai lo stato 'F' fino a che non vengano date indicazioni più di dettaglio dalla Regione.

8) Le persone per accedere al Percorso 4 devono essere prese in carico dai servizi sociali?

No, la presa in carico da parte dei servizi sociali e/o socio-sanitari non è necessaria. All'interno del bacino di utenti profilati 104, si possono infatti presentare situazioni molto diverse:

- a) l'utente potrebbe non avere necessità di una presa in carico dei servizi sociali e/o socio-sanitari;
- b) l'utente potrebbe avere la necessità, ma non la consapevolezza di aver bisogno di questo tipo di supporto;
- c) l'utente potrebbe rifiutarsi di essere preso in carico dai servizi sociali e/o socio-sanitari, in quest'ultimo caso prevale la volontà della persona.

L'Operatore BSL, nel caso di utenti che rientrano nella casistica di cui alla lett. b), avrà modo di supportarli e accompagnarli nella conoscenza delle opportunità di sostegno che i servizi specialistici del territorio offrono e potrà comunque avvalersi della collaborazione del Centro per l'impiego e del micro-pool nell'attivazione dei soggetti via via coinvolti (es: associazioni, enti del terzo settore, CPIA...).

9) I beneficiari del Supporto Formazione Lavoro (SFL), possono accedere al Programma GOL? quali servizi devono realizzare e con quali tempistiche? [NEW]

Sì, i beneficiari del SFL possono accedere al Programma GOL. Il beneficio viene riconosciuto mensilmente a fronte della sua partecipazione alle attività di politica attiva previste nel percorso in cui la persona è stata inserita. E' pertanto necessario che il beneficiario partecipi almeno una volta al mese ad un incontro con l'operatore che lo ha in carico.

Sezione B – LE REGOLE DI ACCESSO AL PROGRAMMA GOL, ALCUNE SPECIFICHE

10) Come si accede al Programma GOL?

La persona deve rilasciare la DID, realizzare con il CPI il servizio di assessment e sottoscrivere il Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione), scegliere l'operatore BSL che gli realizzerà i servizi e le misure previste dal Programma e che lo avrà in carico anche durante un eventuale percorso di formazione realizzato presso un operatore FP.

11) Le persone che hanno ricevuto il servizio di assessment e sottoscritto il Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione) possono accedere a tutte le misure della programmazione regionale?

Sì possono accedere a tutte le misure della programmazione regionale, anche quelle non finanziate con le risorse del PNRR.

12) Le persone che accedono alle misure della formazione professionale dedicate ai disoccupati (Macro Ambito 1), devono essere inserite nei Percorsi GOL? anche se la formazione è finanziata con FSE? [NEW]

Sì, tutte le persone che accedono alle misure della formazione professionale dedicate ai disoccupati (MA1), devono essere profilati, sottoscrivere il Patto di servizio personalizzati, essere inseriti nei Percorsi

GOL e in esito al servizio di orientamento specialistico e skill gap analysis possono accedere ai percorsi formativi. I percorsi formativi devono essere conformi alla profilazione assegnata solo nel caso dei corsi finanziati con risorse del PNRR. Si veda anche la DD n. 581/2023.

13) Le persone che hanno ricevuto il servizio di assessment e sottoscritto il Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione) possono accedere ai cantieri di lavoro?

Sì se nel caso specifico il cantiere di lavoro risponde meglio al loro bisogno occupazionale e di rinforzo dell'occupabilità. A conclusione del cantiere di lavoro la persona può accedere al Buono servizi lavoro GOL e nel caso sia profilato 102 e 103 realizzare il percorso formativo previsto.

14) Per le persone che rientrano nelle fattispecie disciplinate dalla Nota operativa ANPAL del 05/12/2022, è possibile per il CPI modificare l'esito dell'assessment prima di procedere alla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato?

Sì, ai sensi della Nota sopra citata, per le persone che rientrano nelle fattispecie di seguito elencate il CPI può modificare l'esito dell'assessment ai fini di una maggiore appropriatezza. La modifica, concordata con la persona, può avvenire **unicamente** a conclusione del colloquio e **prima** della sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione). Sul sistema informativo è disponibile la procedura informatizzata che va utilizzata per operare tale modifica.

Le categorie dei beneficiari del Programma interessate da questa eventuale necessità sono le seguenti:

- a) persone con disabilità, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999;
- b) persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi socio-sanitari competenti, di cui all'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 22 gennaio 2015 recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione";
- c) persone in esecuzione penale esterna o in uscita dal circuito penitenziario.

15) Se una persona profilata 104 al momento della firma del Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione) è impegnata nello svolgimento di altre attività finalizzate alla sua integrazione socio lavorativa, è tenuta ad interromperle e accedere al Programma GOL?

No, ed è opportuno consentirle di portare a termine azioni precedentemente intraprese (come ad esempio un Pass, un PUC, un percorso presso il CPIA), per evitare di frammentare il percorso e consentire di raggiungere obiettivi pregressi funzionali al rinforzo dell'occupabilità della persona. Le misure previste dal Programma GOL sono da considerare come complementari o ulteriori e non alternative.

Sezione C – LA DURATA DELLA PRESA IN CARICO NEL PROGRAMMA

16) Quando inizia e quando si conclude la presa in carico della persona nel Programma GOL? [NEW]

La presa in carico inizia dalla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione), in esito al servizio di assessment. Il Patto di servizio rimane aperto e la profilazione assegnata rimane inva-

riata per i 12 mesi successivi, salvo non intercorrano eventi che determinano la decadenza della DID e la conseguente chiusura del Patto prima dei 12 mesi dalla sua apertura.

17) Cosa succede se il percorso della persona nel Programma GOL dura più di 12 mesi? Si possono proseguire le attività in corso oltre questo termine? [NEW]

Sì, le attività possono proseguire nel caso siano ancora in corso allo scadere dei 12 mesi dall'apertura del Patto; non è quindi necessario chiudere i PAI o chiudere il Patto fino a che le attività sono concluse.

18) La persona che ha concluso il suo percorso nel Programma GOL, se torna in possesso dei requisiti può aderire nuovamente e realizzare un nuovo percorso? [NEW]

Sì, tutte le persone che hanno realizzato un percorso GOL dopo 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (Patto di attivazione) possono chiedere nuovamente di aderire al Programma, realizzare un nuovo assessment e sottoscrivere un nuovo Patto di servizio.

19) Se una persona nell'arco dei 12 mesi trova lavoro, il suo percorso nel Programma GOL si conclude o si sospende?

Se la persona è stata assunta con un contratto di lavoro pari o superiore a 6 mesi la sua partecipazione al Programma si conclude e al termine del rapporto di lavoro la persona può chiedere di realizzare un nuovo percorso GOL. Se invece la persona è stata assunta con un contratto di durata inferiore ai 6 mesi, o di durata superiore ma sotto la soglia di reddito, il suo percorso si sospende e riprende alla conclusione del rapporto di lavoro. In questo caso gli operatori GOL non devono chiudere i PAI e possono continuare a realizzare le attività pianificate.

Si specifica che se l'attività lavorativa lo consente la persona può continuare a realizzare le attività previste nei percorsi GOL inclusa la formazione.

20) La persona nell'arco dei 12 mesi può cambiare operatore BSL e FP? [NEW]

Sì, la persona può cambiare operatore. Il nuovo operatore BSL scelto dalla persona deve aprire un nuovo PAI Gestione del percorso e può erogare alla persona solo i servizi di cui la persona non ha già fruito; quindi il nuovo operatore non può erogare le ore residue dei servizi già realizzati dall'operatore precedente.

Sezione D – L'INVIO ALLE MISURE GOL E I SERVIZI REALIZZATI DAI CPI

21) Cosa succede se dopo 15 giorni la persona non si presenta presso l'operatore BSL scelto in esito alla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (Patto di attivazione) o altro operatore?

Il Centro per l'Impiego verifica periodicamente sul sistema informativo lavoro la presa in carico nel BSL per tutte le persone a cui è stato aperto un PAI APL GOL "Invio al BSL"; nel caso non vi sia il PAI GOL BSL a sistema contatterà la persona e la solleciterà a presentarsi presso l'operatore.

22) Come si deve comportare l'operatore GOL (BSL e FP) nel caso contatti la persona per fissare l'appuntamento di presa in carico nella misura (lavoro o formazione) e lei non si renda disponibile a presentarsi presso lo sportello dell'ente?

L'operatore BSL lo deve segnalare al CPI, mentre l'operatore FP lo segnalerà all'operatore BSL che ha realizzato il servizio di skill gap analysis.

23) Tutte le persone per accedere ai percorsi GOL devono avere un PAI di "Invio al BSL GOL" dei CPI? come ci si deve comportare se le persone in questa condizione si presentano presso le sedi degli operatori GOL? [MOD]

Si la regola prevede che tutte le persone che accedono alle misure GOL abbiano un PAI APL "Invio al BSL GOL" realizzato dai CPI. Nel caso una persona si presenti direttamente presso l'operatore BSL senza il PAI Invio, quest'ultimo, prima di prenderlo in carico, deve contattare il CPI di competenza.

24) Se in esito alla sottoscrizione del Patto di servizio il CPI ha un'opportunità occupazionale (vacancy) come si deve comportare? E se l'opportunità è di tirocinio?

Se c'è un'opportunità occupazionale o di tirocinio, e la persona non è già in carico ad un operatore BSL, il CPI può inviare la persona al proprio servizio preselezione. Se in esito alla selezione/colloquio in azienda la persona viene avviata con contratto di lavoro o tirocinio, il CPI apre il relativo PAI. Se invece in esito alla selezione/colloquio non vi è l'avviamento, il CPI procede con l'invio al Buono servizi GOL.

Si specifica che per i profilati 102 e 103 non è possibile attivare un tirocinio prima della formazione. Unicamente per casi specifici e motivati, solo per i profilati 102 e previa comunicazione alla Regione, è possibile per il CPI attivare prima il tirocinio e a conclusione invierà la persona all'operatore BSL per la scelta del percorso formativo.

25) Quando deve essere aperto il "PAI APL GOL" per registrare il servizio di Incrocio D/O e il servizio di attivazione del Tirocinio"? [MOD]

Il PAI può essere aperto e il risultato valorizzato (servizio erogato) solo quando è presente nel sistema informativo la COB di avviamento. Il PAI può chiudersi dal giorno successivo l'avviamento.

Nel caso di avviamento in tirocinio il PAI può essere aperto e il risultato valorizzato solo per COB di tirocinio di durata pari o superiore a 3 mesi all'avvio (risultante da progetto formativo). Nel caso di avviamento al lavoro il PAI può essere aperto e il risultato valorizzato solo per COB pari a 6 mesi o superiori all'avvio (durata nominale del contratto); se il primo avviamento è inferiore a 6 mesi il PAI può essere aperto solo se, in caso di proroga del contratto presso la stessa azienda, il periodo lavorativo complessivo raggiunge i 6 mesi (durata nominale) entro 6 mesi dal 1° avviamento.

Il PAI non deve quindi essere aperto per tracciare l'attività di preselezione e invio a selezione, ma unicamente per tracciare l'avvenuto avviamento in azienda.

26) Se un percettore del Supporto Formazione e Lavoro (SFL), ha realizzato tutti i servizi previsti nel suo Percorso con l'operatore BSL, prima che siano trascorsi 12 mesi, il CPI può realizzare ulteriori servizi finalizzati alla ricerca di opportunità occupazionali? [NEW]

Sì, il percettore di SFL può rivolgersi al CPI e ricevere servizi mirati di "Accompagnamento al lavoro" finalizzati al suo inserimento in impresa in tirocinio o con contratto di lavoro. Il CPI può realizzare i

servizi, solo se la persona ha ricevuto tutti quelli previsti nel suo percorso GOL (e i relativi PAI sono chiusi) e l'operatore BSL non ha opportunità di tirocinio o lavoro.

Sezione E – I PERCORSI GOL

27) Quando avviene la presa in carico della persona nel BSL? può essere realizzata a distanza?

La presa in carico si realizza quando la persona si presenta presso lo sportello dell'ente, anche uno diverso da quello scelto in fase di sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (Patto di attivazione), e chiede di essere inserita nei Percorsi GOL quindi non può essere realizzata a distanza. La data di presa in carico deve essere registrata nel "PAI Gestione del percorso", ma non è richiesto il suo inserimento nei registri cartacei.

28) Si possono realizzare i primi servizi contestualmente alla presa in carico della persona?

Sì, contestualmente alla presa in carico e all'apertura del PAI Gestione del Percorso può essere aperto il PAI Orientamento specialistico per l'erogazione delle prime attività previste o altrimenti si fissano con la persona gli appuntamenti successivi nelle modalità indicate nell'Allegato B e C di cui alla DD n. 636/2022.

29) Quali attività l'operatore BSL deve garantire alle persone quando le prende in carico?

L'operatore BSL è responsabile del percorso fino alla sua conclusione e, se non è possibile offrire subito alla persona un'opportunità occupazionale, deve realizzare le attività previste che mirano al rinforzo della sua occupabilità. Indicativamente l'operatore realizza 1 incontro al mese.

30) Quale documentazione l'operatore BSL deve produrre a conclusione del servizio di orientamento specialistico e skill gap analysis (LEP E)?

L'operatore BSL deve compilare la "Scheda di restituzione finale LEP E" (pubblicata sul sito regionale) e allegarla al PAI nonché conservare la documentazione attestante le attività erogate alla persona (ad esempio le check list, griglie, questionari eventualmente utilizzate) con particolare riferimento all'analisi del gap formativo.

31) La "Scheda di restituzione finale LEP E" deve essere compilata per tutte le persone prese in carico dall'operatore BSL?

Sì, l'operatore BSL deve compilare la "Scheda di restituzione finale LEP E" a tutte le persone che prende in carico e a cui eroga il servizio di orientamento specialistico siano esse profilate 101, 102, 103 o 104.

32) Se in esito al servizio di orientamento specialistico e skill gap analysis, l'operatore BSL valuta che sia più adatto per i profilati 102 e 103 un percorso di formazione diverso da quello indicato in fase di assessment, ne può richiedere la modifica? [MOD]

Sì, solo in specifici e motivati casi previa autorizzazione regionale. L'operatore BSL deve compilare il "Modulo per la richiesta di modifica dei percorsi di Upskilling e Reskilling" (pubblicato sul sito regionale) ove inserirà le motivazioni della sua richiesta in coerenza con quanto riportato nella "Scheda di restituzione finale LEP E". Il Modulo e la Scheda compilati, datati e firmati devono essere inviati, a cura dell'Agenzia formativa che accoglie in formazione la persona, alla Regione – Settore Formazione Profes-

sionale per richiedere l'autorizzazione. Si specifica che in questi casi l'esito della profilazione presente nel Patto di attivazione non cambia, ma viene autorizzata unicamente una modifica delle attività formative.

33) L'operatore BSL può attivare un tirocinio prima di inviare la persona profilata 102 e 103 in formazione?

Per i profilati 102 e 103 non è possibile attivare un tirocinio prima della formazione. Unicamente per casi specifici e motivati, solo per i profilati 102 e previa autorizzazione regionale, è possibile in esito al servizio di orientamento specialistico attivare il tirocinio e a conclusione la persona viene inviata in formazione. La richiesta di autorizzazione all'attivazione di un tirocinio in deroga per i profili 102 deve essere inviata tramite PEC al settore Politiche del lavoro.

Per i minorenni l'operatore deve indicare che la persona ha assolto l'obbligo di istruzione e il diritto e dovere di istruzione e formazione (conseguimento diploma di scuola secondaria superiore o una qualifica triennale leFP) come previsto per l'accesso al Programma GOL vedi sopra FAQ n. 2.

34) Se in una prima fase del percorso, l'operatore BSL non ha esaurito il monte ore disponibile per i servizi, può aprire un secondo PAI? [NEW]

Sì, ma solo per i servizi di orientamento specialistico, identificazione e validazione delle competenze, e accompagnamento al lavoro e solo nel caso abbia già chiuso i PAI relativi per la rendicontazione. L'operatore per erogare le ore residue ha la possibilità di aprire un secondo PAI della stessa tipologia, alla cui chiusura non sarà più possibile aprirne di ulteriori e il servizio si considera concluso anche se il monte ore servizi non è ancora esaurito.

35) Quando devono essere aperti il "PAI BSL GOL - Incrocio D/O" e il "PAI BSL GOL - Attivazione Tirocinio"? [MOD]

I PAI possono essere aperti e il risultato valorizzato (servizio erogato) solo quando è presente nel sistema informativo la COB di avviamento e se sono rispettati i seguenti requisiti di ammissibilità del risultato, i seguenti.

Nel caso di avviamento in tirocinio il PAI può essere aperto e il risultato valorizzato solo per COB di tirocinio di durata pari o superiore a 3 mesi all'avvio (risultante da progetto formativo). Nel caso di avviamento al lavoro il PAI può essere aperto e il risultato valorizzato solo per COB pari a 6 mesi o superiori all'avvio (durata nominale del contratto); se il primo avviamento è inferiore a 6 mesi il PAI può essere aperto solo se, in caso di proroga del contratto presso la stessa azienda, il periodo lavorativo complessivo raggiunge i 6 mesi (durata nominale) entro 6 mesi dal 1° avviamento.

36) Le attività di partecipazione alle reti territoriali previste nel Percorso 4 sono finanziate?

L'attività può essere conteggiata nelle ore di back office che vengono maturate per ogni persona a cui sono state realizzati i servizi di orientamento specialistico, skill gap analysis e identificazione/validazione delle competenze (LEP E) e i servizi di accompagnamento al lavoro (LEP F1).

37) Gli operatori BSL sono tenuti ad avvalersi della collaborazione del CPI e dei servizi sociali, nella definizione del percorso personalizzato delle persone profilate 104 o richiederne l'autorizzazione nel caso di attivazione di tirocinio o inserimento lavorativo?

No, il confronto con il CPI e i Servizi sociali va intesa come un'opportunità da attivare nei casi di maggiore complessità, al fine di potersi avvalere di informazioni e competenze specifiche nell'individuare le azioni e le misure più adeguate ai fabbisogni multidimensionali, e per valutare l'effettiva capacità di tenuta della persona in un percorso di inserimento lavorativo.

38) Quando avviene la presa in carico nei percorsi di formazione? [MOD]

La presa in carico si realizza quando la persona si presenta presso la sede dell'operatore FP e chiede di essere inserita in formazione; la presa in carico deve essere registrata nel "PAI Presa in carico e avvio della formazione". Nel caso una persona si presenti senza i PAI BSL (Orientamento specialistico e skill gap analysis), l'operatore FP, prima di prenderlo in carico, deve adoperarsi affinché venga erogato il servizio. Nel caso l'operatore FP non abbia la possibilità di attivare un corso per la persona, la rinvia al suo operatore BSL che lo supporterà nella scelta di un altro ente di formazione.

39) Quali informazioni vengono registrate nel "PAI Presa in carico e avvio alla formazione"?

Il PAI permette di registrare la data di presa in carico della persona nel percorso di formazione (data di apertura del PAI), la data di inizio corso con l'indicazione della tipologia e del titolo corso, la data di fine corso e la data di conseguente chiusura del PAI. Si vedano le slide preparate dal CSI Piemonte e inviate dalla Regione agli operatori FP GOL.

40) È possibile per lo stesso allievo frequentare più corsi?

Si è possibile nel rispetto delle seguenti condizioni:

- gli allievi possono partecipare a più corsi di formazione, anche erogati da agenzie formative diverse, purché "complementari", cioè finalizzati al conseguimento di un unico obiettivo formativo correlato allo "skill gap" rilevato, e purché la durata complessiva della formazione fruita rispetti i limiti previsti dalla profilazione assegnata.
- nel caso di allievi con profilazione 3 iscritti a corsi di durata inferiore a 151 ore l'agenzia formativa deve programmare, già in fase di avvio dell'attività formativa, i corsi successivi che consentiranno il raggiungimento almeno della durata minima di formazione prevista.
- Il "percorso" complessivo composto dai corsi complementari dovrà essere in ogni caso concluso entro 6 mesi dall'avvio del primo corso.
- non è ammissibile l'iscrizione a corsi di formazione di durata eccedente rispetto a quella prevista dalla "profilazione" assegnata, salvo casi eccezionali che devono essere autorizzati a seguito di valutazione delle specifiche motivazioni fornite dall'agenzia formativa (vedi FAQ 32).

41) Nel caso in cui lo stesso allievo frequenti più corsi, come si registrano le informazioni sul PAI?

Vi sono due casistiche, le seguenti:

- nel caso sia la stessa agenzia formativa a realizzare i corsi, l'operatore deve aprire un solo PAI "Presa in carico e avvio alla formazione" dove la data di inizio dovrà corrispondere all'avvio del primo corso e la data di fine dovrà corrispondere al termine dell'ultimo corso. Le denominazioni dei corsi devono essere registrate nel campo "note" come "segmenti" del percorso complessivo.

- nel caso siano invece agenzie formative differenti, ciascun operatore aprirà un PAI "Presa in carico e avvio alla formazione" inserendo nel PAI le informazioni relative al singolo corso frequentato e indicando nel campo note quale "segmento" del percorso complessivo l'allievo sta frequentando.

42) È possibile inserire nello stesso corso allievi beneficiari di percorsi 2 (upskilling) e 3 (reskilling)?

Lo stesso corso può essere frequentato da allievi in possesso di profilazione 102 purché non ecceda la durata di 150 ore e da allievi in possesso di profilazione 103. Non sarà più necessaria l'autorizzazione preventiva da parte degli uffici regionali nei seguenti casi:

- Profilati 103 per i quali sia stato progettato un percorso composto da più moduli brevi purché "complementari". Resta inteso che il percorso formativo complessivo, frutto di una progettazione a monte, deve essere dettagliato nel PAI Formazione.
- Profilati 104. Trattandosi di utenza non soggetta a particolari vincoli sulla formazione è possibile inserirli sia in percorsi brevi che lunghi ma sempre in accordo con i servizi cui gli stessi sono in carico, con raccomandazione che l'esigenza formativa sia esplicitata nella Skill Gap Analysis (SGA) e che all'utente vengano assicurati i servizi aggiuntivi come da disposizioni.

43) In caso di interruzione di frequenza del corso prima del termine, deve essere comunque attestata l'attività formativa frequentata?

Ad ogni allievo che interrompe prima del termine la partecipazione al corso deve essere rilasciato un *attestato di "messa in trasparenza"* o un attestato di frequenza secondo quanto previsto dall'Avviso MA1-GOL D.D. n. 431 del 05/08/2023 par. 6 "Soggetti beneficiari e interventi finanziabili"; la formazione erogata verrà riconosciuta e rimborsata al soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dall'Avviso sopra citato al par. 9 "Spese ammissibili".

Sezione F – LA GESTIONE DELLA CONDIZIONALITA'

44) Da quando l'operatore accreditato risponde della gestione della condizionalità per i percettori?

Dal momento in cui prende in carico la persona nella misura (BSL o FP) e apre il relativo PAI.

45) Nel caso in cui una persona non possa presentarsi ad un appuntamento, cosa si intende per comprovato impedimento oggettivo? Quali sono i documenti ritenuti validi ad attestarlo?

Gli impedimenti riconosciuti dalla norma, che non fornisce ulteriori indicazioni, sono elencati nel cap. 5 dell'Allegato B di cui alla DD n. 636/2022. Si può considerare documentazione che attesta l'impedimento, a seconda dell'evento, quella generalmente prevista e tutto quanto è nella disponibilità della persona come elemento attestante l'impedimento, si fanno alcuni esempi: il certificato medico in caso di malattia, infortunio, gravidanza; il CID per un incidente stradale; un documento con data e firma che attesti la presenza della persona a un colloquio di lavoro o con l'insegnante del figlio minore, ad un esame universitario, ad attività legate ad un praticantato professionale etc.

Se la giustificazione apportata, non viene ritenuta sufficiente, si procede alla segnalazione al CPI, saranno poi i soggetti competenti per legge a valutare la congruità e accoglibilità del giustificato motivo.